

CAMERA DEI DEPUTATI N. 273

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

LUCCHESI, ALESSI, AMALFITANO, ARMELLIN, BALESTRACCI, BATTAGLIA PIETRO, BONFERRONI, CACCIA, COBELLIS, COLONI, FARAGUTI, LATTANZIO, MATULLI, MENSORIO, MICHELI, PIREDDA, RIGHI, ROJCH, SILVESTRI, STEGAGNINI, TORCHIO, URSO, VITI

Presentata il 2 luglio 1987

Divieto di pesca con attrezzature « appesantite »

ONOREVOLI COLLEGHI! — Centinaia di famiglie che vivono esclusivamente di pesca sono ormai di fronte alla minaccia di perdere il posto di lavoro.

Il danno al patrimonio ittico è incalcolabile per l'uso indiscriminato di tecniche di pesca tollerate ma pericolose.

La piccola pesca, che da sempre consente alle specie ittiche di riprodursi e diventare adulte nelle zone di scogliera, al sicuro dalle paranze e dalle loro micidiali strascicate, che erano riservate fino a qualche anno fa alle zone di fango, rischia di morire insieme al nostro mare.

A ciò, si aggiunge una recente circolare ministeriale che ha decretato che la pesca a strascico può operare anche entro le tre miglia, facendo man bassa dei « rossetti »,

che sono da sempre il più importante sostentamento della piccola pesca.

A ciò si deve aggiungere la scarsa vigilanza esercitata in mare, nulla per una legislazione improvvida e tecnicamente discutibile; viene consentito un uso improprio di reti da pesca, tale da trasformarle sotto costa in vere e proprie strascicanti e quindi vietate.

Tale divieto, per altro, non è riconosciuto dalle competenti autorità amministrative, il che si traduce in un gravissimo danno sia all'ecosistema, sia ai pescatori che esercitano la piccola pesca locale.

La presente proposta di legge, correggendo o integrando la vigente normativa, mira con una disposizione chiara ed univoca ad impedire il perpetuarsi di questo assurdo stato di cose.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. L'uso delle reti da pesca cosiddette volanti, quando ad esse siano collegati pesi, di qualunque dimensione e di qualunque materiale, è vietato nelle zone di mare nelle quali sia vietato, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'uso delle reti a strascico.